SCUOLA URBANI NESPOLI materna

2 Ottobre 2025

Presentazione del Progetto Didattico-Educativo

2025 / 2026

Testa, cuore, mani... per diventare grandi

Le *Indicazioni nazionali per il Curricolo* per le Scuole dell'Infanzia, emesse dal Ministero della Pubblica Istruzione, costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curriculare. Ogni anno viene elaborato dal Collegio Docenti un Piano Personalizzato delle Attività Educative che nasce da precise scelte in merito ai contenuti, alla metodologia di lavoro e all'organizzazione scolastica.

La maggior parte delle attività di ogni giornata educativa è basata sulle piccole azioni quotidiane la cui esecuzione corretta rende il bambino realmente autonomo. Significa preparare il bambino a una reale padronanza di sé che sarà la base, negli anni successivi, per operare sulla realtà e per vivere una vita di relazione.

Il tema del progetto di questo anno scolastico prende spunto dall'evento della successione di un Papa avvenuto nel corso dell'anno 2025. Questo è un evento che ha segnato anche i vissuti dei bambini, che, in alcuni casi, hanno saputo parlarne e riportarlo con parole semplici ma piene.

Papa Francesco, in particolare, ha saputo parlare ai bambini e dei bambini in un modo privilegiato, trasparente e semplice ed ha più volte sollecitato le comunità educanti a ragionare sui "tre linguaggi".

I tre linguaggi di Papa Francesco si riferiscono al suo approccio educativo, che pone l'accento su "testa, cuore e mani". In particolare:

- il linguaggio della testa: si riferisce all'importanza del pensiero, della ragione e della conoscenza intellettuale nell'educazione;
- il linguaggio del cuore: si riferisce all'importanza delle emozioni, dei sentimenti e dell'affettività nell'educazione;
- il linguaggio delle mani: si riferisce all'importanza dell'azione, dell'esperienza pratica e del fare nell'educazione.

I tre linguaggi, come approccio olistico all'educazione, formano un orizzonte entro cui le comunità educanti possono adoperarsi a formare personalità solide la cui visione della vita sia animata dagli insegnamenti cristiano cattolici.

Ciò che ci sta a cuore è la crescita integrale del bambino intesa come sinergia tra testa/cuore/mano, per valorizzare la "*ciascunità*" di ogni essere vivente.

Il primo passo è la creazione di un ambiente adatto ai bisogni del bambino: l'ambiente deve permettere un'attività spontanea e autonoma e la libera scelta dell'attività all'interno di una serie limitata di opzioni; l'ambiente si modifica e segue i bisogni e le necessità dei bambini della sezione, allo stesso tempo i bambini devono trovare la possibilità di agire nell'ambiente in cui vivono. Negli ultimi anni, anche lo spazio esterno è diventato parte integrante delle proposte volte a perseguire i passi evolutivi del bambino stabilendo un nesso tra ECOLOGIA e PEDAGOGIA, trovando risposte nella BIOFILIA che è amore per la vita, alla ricerca di benessere e rigenerazione. Lo stesso Papa Francesco ha parlato della Terra come una "casa comune", dove vivere bene e dove vivere in pace. In questo progetto si darà rilievo anche ad un taglio ecologico che consenta a tutti di trasformare il nostro modo di abitare il mondoper esplorarlo, conoscerlo, rispettarlo ed amarlo. Stare "fuori", stare in natura significa saperci stare con il proprio corpo e con i propri stati d'animo, significa conoscere e riconoscere i possibili pericoli presenti in quel contesto, consapevoli che essi non sono affatto intercambiabili o sovrapponibili con quella dimensione del rischio che è fondamentale nella pedagogia all'aperto.

OBIETTIVO FORMATIVO del progetto:

essere comunità che pensa, sente e agisce in modo armonico nel rispetto della vita e di ogni sua forma,
vicina alla Terra, ai suoi ritmi, tempi e manifestazioni in un ambiente da esplorare, conoscere, rispettare ed amare.

IL PERCORSO

Il periodo dell'*INSERIMENTO* è un momento fondamentale per una buona permanenza scolastica. L'inserimento è per sua natura graduale e dilatato nel tempo. In questo periodo i bambini scoprono (i piccoli) o riscoprono (i mezzani e i grandi) la dimensione scolastica, incontrano nuovi amici e adulti di riferimento.

Dopo l'inserimento, oltre ad alcuni appuntamenti che caratterizzano abitualmente l'anno scolastico (il susseguirsi delle stagioni, la celebrazione di alcune ricorrenze), il Collegio Docente si darà la possibilità di vivere esperienze, progetti e collaborazioni che emergeranno dall'interesse proprio dei bambini, dal percorso che si andrà delineando, facendo sì che ogni attività vissuta possa rientrare in un bagaglio di senso per ogni bambino.

LA GIORNATA-TIPO

orario	*attività*
7.00 / 8.30	Servizio di Anticipo
8.30 / 9.00	Apertura della Scuola e accoglienza dei bambini nelle sezioni
9.00 / 9.30	Momento del saluto
9.30 / 11.30	Attività didattica di sezione
11.30 / 11.45	Preparazione al pranzo e igiene personale
11.45 / 12.45	Pranzo in sezione
12.45 / 13.00	Uscita intermedia
13.00 / 13.30	Gioco libero
13.30 / 15.00	Momento del riposo per i bambini piccoli, gioco autonomo sorvegliato e/o attività didattica di sezione per mezzani e grandi
15.00 / 15.30	Merenda
15.30 / 15.45	Ricongiungimento con i genitori e uscita
15.45 / 19.00	Servizio di Posticipo

MICRO-PROGETTI

OBIETTIVO FORMATIVO dei micro-progetti:
consolidare le competenze dei bambini partendo dai loro bisogni e dalle loro necessità

Laboratori: il laboratorio è uno spazio qualificato per lo svolgimento di attività che implichino il diretto coinvolgimento dei bambini dell'esecuzione, nell'uso di materiali o strumenti specializzati, nei processi di insegnamento-apprendimento per scoperta e per costruzione.

I bambini Mezzani saranno impegnati nel LABORATORIO SENSORIALE con l'insegnante Mirella Bornatici. Tale esperienza vuole offrire ai bambini occasioni e attività capaci di promuovere e favorire l'apprendimento in ogni forma espressiva, sviluppare la capacità di osservare situazioni, fatti e fenomeni, sviluppare e consolidare le capacità espressive, comunicative e logico-operative, abituare i bambini a diversi linguaggi e far acquisire loro un metodo autonomo e produttivo. Si incentiverà l'attenzione al processo. Il laboratorio sarà inteso come momento del fare e del pensare, in cui i bambini diventano agenti attivi del proprio apprendimento sperimentando molteplici tecniche e producendo elaborati personali e collettivi che aiuteranno a sedimentare i contenuti trattati oppure vivendo esperienze che entreranno nel proprio bagaglio personale.
La motivazione al lavoro di gruppo farà da sfondo all'intera proposta.

Progetti trasversali: stagionalità (equinozio d'autunno, solstizio d'inverno, equinozio di primavera, solstizio d'estate); educazione civica; giornate mondiali.

Feste e ricorrenze: celebrare nella propria sezione e/o condividendo con le modalità consentite con le famiglie tali momenti così da incentivare la conoscenza, l'approfondimento e l'elaborazione dei significati e dei simboli di alcune feste tradizionali.

Insegnamento della religione cattolica (IRC) ➔ contribuire alla formazione integrale dei bambini, in particolare alla maturazione della loro identità religiosa e valoriale.

Continuità primaria e continuità nido ➔ accompagnare il bambino alla scoperta del nuovo percorso scolastico

Offerta didattica 2025 - 2026:

- **PSICOMOTRICITÀ** per piccoli, mezzani e grandi:
  da Ottobre 2025 a Maggio 2026 – COOP. LUDICA

- **MUSICA** per piccoli, mezzani e grandi:
  da Ottobre 2025 a Aprile 2026 – ins. MICHELA DUINA

- **TEATRO** per piccoli, mezzani e grandi:
  da Settembre 2025 a Dicembre 2025 – ins. GIORGIO LOCATELLI

- **PISCINA** per bambini grandi:
  Maggio/Giugno 2026 – CHIARI NUOTO

- **PET THERAPY** per bambini grandi:
  Maggio/Giugno 2026 – Nancy e Vera per VITA DA CANI

- **LABORATORIO SENSORIALE** per i bambini mezzani:
  da Ottobre 2025 a Maggio 2026 – ins. MIRELLA BORNATICI

- **A SCUOLA FUORI** per piccoli, mezzani e grandi:
  da Ottobre 2025 a Maggio 2026 – ins. PAOLA MESSALI

… e poi: **affondo linguistico e logico-matematico per MEZZANI e GRANDI** (con utilizzo del libro schede), **BIBLIOTECA**

NB: le date dei laboratori potrebbero subire variazioni.

Appuntamenti

colloqui per piccoli: 1, 2 settembre 2025 e 3, 4 febbraio 2026

colloqui per mezzani: 4, 5 novembre 2025 e 31 marzo e 1 aprile 2026

colloqui per grandi: 9, 10 dicembre 2025 e 3, 4 giugno 2026

festa di Natale: 17 dicembre 2025

festa di carnevale: 17 febbraio 2026

festa finale: 12 giugno 2026

estivo: dal 22 giugno al 31 luglio 2026

NB: le date degli appuntamenti potrebbero subire variazioni.

Questo è il segreto dell'educazione:
che si pensi quello che si sente e si fa, che si senta quello che si pensa e si fa, che si faccia quello che si sente e si pensa.
Papa Francesco

PINGU'S ENGLISH STANDARD

Un programma convenzionale basato sulla grammatica non è adatto a studenti di questa età. Per questo motivo Pingu's English ha sviluppato un programma impostato su vari argomenti e che fornisce elementi linguistici utili per poter essere rielaborati ed utilizzati proattivamente in una varietà di contesti.

Gli argomenti trattati includono: i saluti, la famiglia, i giocattoli, il cibo, l'ambiente casalingo, i colori, i numeri, le parole d'azione, il corpo, gli animali, la scuola.

Nella fase pre-scolastica, generalmente la grammatica non è insegnata né nella propria lingua madre né tantomeno in una lingua acquisita. Ciò che è importante è che i bambini imparino a padroneggiare il modo di usare la lingua per comunicare. Lo fanno attraverso l'ascolto e la produzione attiva di parti di linguaggio - 'Ho fame', 'ne voglio ancora', 'Il mio nome è John' - senza sapere che stanno usando pronomi personali, il tempo presente, gli aggettivi o i sostantivi. Anche se non insegnato direttamente, il programma a spirale introduce e mette in pratica i molteplici elementi linguistici e strutture sintattiche.

Il programma si lega al primo livello dei test di inglese del Cambridge English Young Learners fornendo il 75% delle parole e delle strutture necessarie per l'esame Cambridge English Young Learners Starters.

Pingu's English è un programma integrato che permette ai bambini di imparare quattro competenze allo stesso tempo: ascoltare, parlare, leggere e scrivere.
Con ogni unità di Pingu's English le competenze vengono organizzate in modo che l'ascolto venga per primo, seguito dalla parola (verbalizzazione), in terzo luogo il controllo matita (scrittura) e infine il riconoscimento delle forme grafiche (lettura). Le ultime due competenze vengono spesso integrate nella stessa attività
L'att.enzione principale è sulla comunicazione, e ruota intorno ad attività a tema incentrate sulla casa, il gioco e la scuola come accade nelle storie di Pingu. Tutte queste attività riflettono la vita quotidiana e gli interessi di un bambino.

Per quanto possibile, i bambini imparano una frase completa anziché una parola singola fin dall'inizio. Questo aiuta la comunicazione e consente una pratica più autentica. La ricerca mostra che comprendiamo meglio quando combiniamo nuove conoscenze con quelle 'vecchie' in modo che le nuove parole sono più facilmente acquisite in un modello composto da frasi che i bambini già conoscono.

Pingu's English utilizza un metodo a spirale, che permette un apprendimento consolidato e naturale.

Partendo da un concetto familiare al bambino si procede verso un livello di conoscenza sempre più astratto riprendendo più volte il lessico ed i concetti, al fine di consolidarne ed espanderne l'utilizzo. Il lessico appreso tramite l'utilizzo di molteplici strumenti didattici ed attività viene sempre riproposto durante il percorso ed arricchito da ulteriori vocaboli, affinchè i bambini lo assimilino in maniera naturale e apprendano ad utilizzarlo nei diversi contesti.

APPRENDIMENTO LINGUISTICO
Il programma didattico si viluppa su 3 livelli.

Nel livello 1 i bambini apprendono 100 parole e frasi della lingua inglese e ne ascoltano accidentalmente altre 90. Imparano anche i numeri da 1-5 e iniziano a produrre e riconoscere le lettere dell'alfabeto.

Nel Livello 2 i bambini apprendono 120 parole e frasi della lingua inglese e ne ascoltano accidentalmente altre 50. Imparano anche i numeri da 6-10 e cominciano ad imparare l'ordine alfabetico.

Nel Livello 3 i bambini apprendono 130 parole e frasi della lingua inglese e ne ascoltano accidentalmente altre 50. Cominciano a fare pratica di scrittura di parole e successivamente di frasi ed apprendono i numeri da 11 - 20.

Tutto questo verrà proposto ai bambini durante gli affondi di inglese previsti, andando ad integrare l'esposizione alla lingua che i bambini riceveranno quotidianamente durante le attività di sezione.

LUDICA Coop. Onlus

organizza

Progetti di psicomotricità educativa-preventiva per la Scuola dell'Infanzia

Ludica, attraverso personale qualificato, entra direttamente nelle scuole dell'infanzia in orario scolastico e propone uno spazio in cui poter esprimersi e imparare a conoscere e migliorare le proprie capacità, stimolando la spinta all'autonomia e allo sviluppo di un'immagine positiva di sè.

L'educazione psicomotoria *non è una semplice ginnastica o una qualunque attività fisica che punta al conseguimento di migliori prestazioni: è un'esperienza che coinvolge la personalità del bambino in toto, a partire dalla componente motoria, per arrivare a quella emotiva e del pensiero, che si attivano e si integrano attraverso proposte di attività specifiche, motivanti e divertenti, che stimolino nel bambino desideri strettamente collegati al gioco, al piacere di fare, alla fantasia.*
L'educazione psicomotoria ***si realizza in gruppo*** *ma si rivolge al bambino nella sua unicità, affinché lo aiuti nel raggiungimento di uno sviluppo armonioso della propria personalità. La psicomotricità educativa avviene utilizzando il gioco che é una dimensione dove tutto può essere sperimentato senza conseguenze e senza sensi di colpa, utilizza il corpo come luogo fondante di tutte le comunicazioni, ed infine* ***utilizza degli oggetti*** *speciali la palla, il cerchio, la corda, il bastone, la forma informe (carta e stoffe). Il bambino, utilizzando questi oggetti nel gioco, ha la possibilità di scaricare le tensioni quotidiane, di rivivere le emozioni, anche conflittuali, legate alle esperienze della crescita, e di elaborare nuove strategie per affrontarle serenamente. Il bambino in questo modo ha un'occasione per scoprire le proprie capacità creative, sperimentarle e svilupparle in un ambiente favorevole. Questo è possibile perché gli oggetti utilizzati negli incontri psicomotori hanno la peculiarità, date le loro caratteristiche specifiche, di permettere al bambino di affrontare gli aspetti della sua crescita: il rapporto con le figure genitoriali, con i coetanei, con le richieste del mondo esterno.* ***È uno strumento per le scuole*** *che la promuovono poiché si affianca al lavoro degli insegnanti nel dare ulteriori strumenti di lettura sul benessere dei bambini.*
L'impegno che ci siamo assunti non è solo quello di proporre un percorso psicomotorio educativo per i bambini che presentano disagi già conclamati e non, ma anche un percorso preventivo per tutti i bambini, al fine di aiutarli a conquistare una positiva e autonoma immagine di sé, stimolando le loro capacità motorie con una particolare attenzione all'espressione della sfera affettiva.

PERCORSO PER I BAMBINI PICCOLI

SCHEMA CORPOREO E MOTORIO
Attraverso il gioco si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio del bambino partendo dal rotolone passando dallo striscio e dalla quadrupedia sino ad arrivare al cammino alla corsa e al salto. Si stimola così la conoscenza del proprio corpo nella sua segmentarietà e nella sua unità, nella sua staticità e nella sua motricità permettendone la presa di coscienza in uno spazio personale e di relazione.

RILASSAMENTO
Favorire attraverso il gioco, in forma graduale e divertente il rilassamento segmentario (arti superiori e inferiori, viso, collo, nuca, tronco) ed il rilassamento globale.

STRUTTURAZIONE SPAZIALE
Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si stimola la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali di dentro/fuori, aperto/chiuso, grande/piccolo, vicino/lontano.

PERCORSO PER I BAMBINI MEZZANI

SCHEMA CORPOREO E MOTORIO
Attraverso il gioco si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio, tenendo conto delle capacità specifiche dei bambini mezzani e partendo da ciò che il gruppo porta in seduta si procede nello stimolo della presa di coscienza del corpo in diverse situazioni motorie. Tutto ciò permette il miglioramento degli automatismi (cammino, corsa, salto) e del controllo posturale e segmentarlo, strettamente legati all'equilibrio statico e dinamico ed ai vari tipi di coordinazione (generale, oculo-manuale).

RILASSAMENTO
Favorire attraverso il gioco, in forma graduale e divertente il rilassamento segmentario (arti superiori e inferiori, viso, collo, nuca, tronco) ed il rilassamento globale.

STRUTTURAZIONE SPAZIALE
Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si stimola la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali di: dentro/fuori, aperto/chiuso, grande/piccolo, alto/basso, lungo/corto, davanti/dietro, approccio al concetto di simmetria.

STRUTTURAZIONE TEMPORALE
Si stimola la presa di coscienza del ritmo (regolare e irregolare) e la capacità del bambino di adattarvisi sganciandosi dal proprio ritmo interno per acquisire una maggiore autonomia espressiva.
Sperimentazione ed interiorizzazione della nozione temporale di veloce/lento, forte/debole e prima/dopo.

PERCORSO PER I BAMBINI GRANDI

SCHEMA CORPOREO E MOTORIO
Attraverso il gioco si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio, tenendo conto delle capacità specifiche dei bambini grandi e partendo da ciò che il gruppo porta in seduta si procede nello stimolo della presa di coscienza del corpo in diverse situazioni motorie. Tutto ciò permette il miglioramento degli automatismi (cammino, corsa, salto) e del controllo posturale e segmentario strettamente legati all'equilibrio statico e dinamico ed ai vari tipi di coordinazione (generale, oculo-manuale).

RILASSAMENTO
Favorire attraverso il gioco, in forma graduale e divertente, il rilassamento segmentario (arti superiori e inferiori, viso, collo, nuca, tronco) ed il rilassamento globale.

STRUTTURAZIONE SPAZIALE
Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si stimola la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali di: dentro/fuori, aperto/chiuso, davanti/dietro, destra sinistra, simmetria. Per il gruppo dei grandi si affronta la lateralità, pur sapendo che la definitiva scelta ed interiorizzazione avverrà più avanti, è comunque requisito fondamentale, unita ad una buona interiorizzazione dei concetti topologici ed organizzazione spazio-temporale, per l'apprendimento della scrittura e della lettura.

STRUTTURAZIONE TEMPORALE
Si stimola la presa di coscienza del ritmo (regolare e irregolare) e la capacità del bambino di adattarvisi sganciandosi dal proprio ritmo interno per acquisire una maggiore autonomia espressiva. Sperimentazione ed interiorizzazione della nozione temporale di veloce/lento e simultaneo, forte/debole, adesso, prima/dopo e successione.

Sviluppa la tua Musicalità

Corso di Musica ispirato alla Music Learning Theory di E.Gordon

Questo è un percorso di apprendimento che porterà il bambino a sviluppare al meglio intonazione e senso ritmico. Il bambino sarà esposto ad una grande varietà di canti melodici e ritmici in un'atmosfera di gioco, di movimento e di rispetto della propria individualità. Il bambino sarà portato ad apprendere la musica spontaneamente e secondo i propri tempi di sviluppo, senza alcun tipo di pressione.

Finalità del corso sono:

- sviluppare l'attitudine musicale del bambino rispettando i suoi tempi di apprendimento e le sue potenzialità: ogni bambino nasce e sviluppa nel corso della propria vita un certo grado di attitudine musicale, nostro compito non è far sì che tutti i bambini eseguano allo stesso modo le stesse cose, ma aiutare tutti a sviluppare la propria attitudine musicale e far sì che questa cresca
- aiutare i bambini a sviluppare l'ascolto attraverso giochi di gruppo
- portare il bambino verso l'intonazione, la coordinazione motoria, il ritmo senza spingerlo verso la performance, ma lavorando insieme divertendosi e sperimentando il linguaggio musicale

Il percorso così inteso fornisce delle ottime basi per un successivo eventuale accostamento allostrumento musicale.

Progetto Laboratorio di Teatro
IL VIAGGIO DEL COLORE PERDUTO

Scuola dell'infanzia Urbani e Nespoli

Coccaglio (BS) a.s. 2025/26

"A volte le parole non bastano. E allora servono i colori. E le forme. E le note. E le emozioni"
Alessandro Baricco

Premessa

Ogni colore è una voce: insieme, diventano un canto che illumina il mondo.

Credo proprio che ci sia bisogno di luce e lo dico con la consapevolezza cresciuta dall'esperienza acquisita a progettare e realizzare laboratori di teatro per bambine e bambini nella scuola dell'infanzia. È lì che ho visto tanti momenti di luce, piccoli sentieri bui che mi hanno portato nella luce, questo ci rende responsabili di continuare a credere che con loro si potrà donare più luce al nostro universo ma ad un patto: essere testimoni noi stessi di luce. Il teatro è una maschera che toglie le maschere, è un "come se" che ci accompagna con le sue tecniche a fare nuove esperienze. Per questo credo sia importante fare l'esperienza di teatro inserita però in un progetto educativo più ampio che accompagna bambine e bambini nel loro percorso di crescita. Fondamentale prendersi "cura" del loro sviluppo a tutto tondo specialmente in questo periodo storico di grande complessità e trasformazione, individuando gli spazi educativi più urgenti, le competenze fondamentali affinché possano aprirsi al futuro, rafforzati nella volontà, desiderosi di conquistare con fiducia e gioia i propri obiettivi nonostante le difficoltà che incontreranno possano sempre vedere la luce davanti a loro, il buio è necessario alla luce perché possa essere desiderata. In questo complesso equilibrio, il laboratorio teatrale diventa un valido strumento insieme ad altri percorsi che la scuola dell'infanzia propone ai bambini e bambine che la frequentano, dove si fa esperienza della luce e "Ogni colore è un'emozione che il mondo ci regala".

Introduzione

"Far finta" non è falsità!

I bambini e le bambine della scuola dell'infanzia amano i giochi del "far finta" perché danno loro l'opportunità di esprimersi attraverso una molteplicità di linguaggi.
Il far finta di.... si trasforma così nel fare spettacolo, teatro e permette agli stessi di crescere e di sviluppare la propria creatività, di esprimere paure, sentimenti e incertezze; di allargare la fiducia in se stessi e negli altri; di valorizzare le diversità per un reciproco arricchimento; di liberare la fantasia; di avvicinarsi al mondo del teatro, della musica e dell'arte, utilizzando dunque differenti "colori" che conoscono e costruisco se stessi diventando colori unici.
Il fine di tale attività non è tanto lo spettacolo, piuttosto quanto il percorso far scoprire "le proprie e personalissime capacità creative e comunicative", che diventano bagaglio personale di ciascuno.
E' infatti attraverso la sperimentazione, la simulazione di personaggi, la simbolizzazione di esperienze personali, che il bambino esterna le proprie emotività nascoste, riesce a riconoscere le proprie emozioni, e a comunicare la propria identità, permettendo così anche all'adulto che lo osserva, di valutare e promuovere interventi educativi miranti alla socializzazione, all'integrazione nel gruppo, allo sviluppo del senso dell'iniziativa personale.
Ciò avviene con il proprio corpo in un determinato spazio.

Competenza

Il corpo e lo spazi: un dialogo silenzioso

In questo progetto prima di declinare i singoli obiettivi specifico la competenza che li raccoglie.
Il tema predominante che permeerà il percorso laboratoriale di teatro di quest'anno è il corpo e lo spazio.

Il corpo che è il nostro primo strumento per stare al mondo. Ancora prima di parlare, comunichiamo con un gesto, uno sguardo, un passo. Lo spazio, attorno a noi, non è vuoto: ci accoglie, ci sfida, ci cambia.
Nel teatro, il corpo abita lo spazio in modo consapevole. Ogni movimento ha un peso, una direzione, un'intenzione. Il corpo può farsi grande o piccolo, vicino o lontano. Impara a rispettare l'altro, a dialogare senza parole.
Imparare a usare il corpo nello spazio significa conoscersi meglio, ascoltare ciò che si prova a trasformarlo in espressione. Il corpo diventa ponte tra emozione e comunicazione, tra sé e gli altri.
Nel gioco teatrale, corpo e spazio si cercano, si incontrano. E senza parlare, dicono moltissimo.

Obiettivi

Un fine, un risultato desiderato che si vuol raggiungere

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo.
I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.
Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.
I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico.
I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.
L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le osservazioni di luoghi e di opere aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.
Sviluppare il senso e il rispetto delle diversità, della collaborazione.
Approccio alle emozioni principali.
Approfondimento del mondo dei colori.

Metodologia

La proposta è quella di utilizzare varie tecniche derivanti dal teatro. La modalità della proposta è essenzialmente ludica che prende le mosse da una storia fantastica che tratta di colori, la linea di fondo è quella di partire da ciò che il bambino sa fare investendo in modo particolare sul coinvolgimento emotivo, di fantasia, di movimento, rendendolo protagonista attivo del progetto.
Nel presente progetto si tengono presenti due orientamenti: da una parte si da importanza alla spontaneità, alla libera produzione all'improvvisazione; dall'altra si lavora verso l'organizzazione, la strutturazione, la ricostruzione controllata e razionale. Questi due orientamenti si combinano e si provocano continuamente, in un processo permanente di reciprocità.
Centrale è la relazione positiva tra l'esperto le insegnanti e i partecipanti, in un clima sereno e di fiducia.

CHIARINUOTO

80% acqua 100% passione

PROGETTO "*NUOTO IN CARTELLA 2026*" - SCUOLA DELL'INFANZIA URBANI e NESPOLI, Coccaglio

Noi di Chiari nuoto vediamo da sempre l'acqua **come un valido alleato nella crescita del bambino** sia per quanto riguarda gli importanti e noti benefici fisici sia per sviluppare e migliorare le capacità sensopercettive, fondamentali per costruire una buona acquaticità di base.

La nostra Scuola nuoto denominata "Chiari nuoto" ha avviato ormai da tempo il progetto denominato "*NUOTO IN CARTELLA*" introducendo nelle scuole Materne e Primarie esperienze formative in acqua.
L'obiettivo è quello di sviluppare un programma didattico specifico che porti l'alunno della scuola Materna a familiarizzare e socializzare con l'ambiente acquatico attraverso specifici esercizi ludico motori.

Il programma sarà così suddiviso:

Prima fase: la *conoscenza con l'istruttore e la suddivisione per capacità*

Gli istruttori dopo aver fatto una prima conoscenza con i bambini cercheranno di creare dei gruppi di lavoro omogenei per capacità in modo da permettere ad ognuno di loro di sentirsi a proprio agio.

Seconda fase: ambientamento acquatico

Lo scopo di questa fase è quello di far acquisire all'alunno un rapporto con l'acqua il più naturale possibile. In forma giocosa l'istruttore cercherà di instaurare con l'allievo un legame affettivo. Con il passare delle lezioni aumentano la sicurezza e la familiarità con l'ambiente acquatico.

L'acquaticità di base prevede 5 fasi di seguito elencate:

- l'approccio con l'acqua;
- l'immersione del viso e le respirazioni;
- la fase orizzontale e i galleggiamenti;
- le posture e gli scivolamenti;
- prime forme di propulsione.

Gli obiettivi formativi sono: conoscenza dei propri limiti, autostima, capacità di superamento delle difficoltà, rilassamento, autonomia e indipendenza.

Diploma di partecipazione
Al termine del corso rilasceremo ad ogni alunno un diploma di partecipazione.

Vita da Cani BS è una realtà che opera nel settore degli interventi assistiti con gli animali dal 2010 ed è composta da tre coadiutrici del cane e da un gruppo di cani che vivono con loro. Questi cani, la cui educazione è priva di qualsiasi forma di coercizione e il cui benessere è sempre garantito, sono i compagni ideali per dare modo ai bambini di esplorare da vicino il mondo del cane.

Il progetto, articolato in cinque incontri a cadenza settimanale, ha come focus la relazione con l'animale. Il rapporto bambino-animale è sicuramente un tema molto affascinante, sia per il fatto che l'animale esercita una forte suggestione/curiosità nel bambino, e quindi può essere utilizzata per implementare percorsi didattici transdisciplinari, sia perché l'animale si presta ad essere compagno di giochi, facilitando quindi quei momenti ludico-didattici che hanno una così grande importanza nel processo di apprendimento. Possiamo perciò parlare di una valenza formativa dell'animale e di una valenza didattica.

A partire dalla relazione con il pet si costruiranno una serie di attività (attività di cura, attività ludico-didattiche, attività biografiche) volte al raggiungimento degli obbiettivi di intervento che saranno delineati all'inizio del progetto sulla base dei bambini coinvolti. In generale i benefici di un progetto di pet therapy sono apprezzabili su più livelli; i bambini stimolati dalla presenza dell'animale e in relazione con esso hanno modo di migliorare la conoscenza del proprio corpo, le capacità comunicative ed espressive, la capacità di cura, la pro socialità nonché la capacità di riconoscimento e accettazione della diversità in un contesto protetto di gioco-studio, in cui ognuno è visto e rispettato nella propria individualità.

I progetti di pet therapy sono spesso densi di valore e di contenuti in quanto progetti relazionali e come tali risultano quindi un importante strumento educativo a cui attingere.